



REGIONE DEL VENETO



Yes in Education, Employment and Training

Duemila tirocini per i giovani

Direttiva per la realizzazione di tirocini promossi dai Centri per l'Impiego della Regione del Veneto

Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE

EDIZIONE N. 1 - Dicembre 2017

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria – Direzione Lavoro
Duemila tirocini per i giovani



801a8fcd



Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
2. Obiettivi generali	5
3. Destinatari	7
4. Verifica dei requisiti NEET in itinere	7
5. Tirocini extracurricolari	7
6. Durata dei tirocini e riconoscimento dell'indennità di tirocinio al destinatario.....	9
7. Pubblicizzazione e avvio delle attività.....	9
8. Tutoraggio.....	10
9. Monitoraggio	10
10. Risorse disponibili	10
11. Termini per l'avvio e la conclusione dei tirocini	11
12. Comunicazioni.....	11
13. Indicazione del foro competente.....	11
14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	11
15. Tutela della privacy	11



1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento CE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, per l'attuazione dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (“garanzia per i giovani”);
- Decisione CE n. 2247/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- Raccomandazione CE n. 961/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: Carta europea di qualità per la mobilità;
- Raccomandazione CE n. 962/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Decisione di esecuzione della Commissione, n. 733/2012, che attua il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la compensazione delle domande e delle offerte di lavoro e la ricostituzione della rete EURES;
- Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017 “Linee guida in materia di tirocini”;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- Proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10/12/2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani” tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione europea con la quale è stato preso atto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione, n. 4969/2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo “Programma operativo Iniziativa Occupazione Giovani” per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia;



- Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- Decreto Direttoriale n. DD 10/Segr D.G.\ 2015 del 23/01/2015 con cui si adotta una metodologia di definizione del sistema per la profilazione degli iscritti al portale www.garanziagiovani.gov.it o ai portali regionali, e successivamente presi in carico dai servizi competenti, quale strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali dell’utenti;
- Schede di Misura del Programma Garanzia Giovani trasmesse con comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 08 gennaio 2016;
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- D. Lgs. N. 150 del 14 settembre 2015, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4198 del 29 dicembre 2009 “D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004: “Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell’elenco regionale - Nuove modalità di presentazione delle richieste”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell’accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013 – Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013”;
- Deliberazione n. 1816 del 7 novembre 2017 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell’accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 15 aprile 2014, Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli *Youth Corner* degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell’art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1064 del 24/06/2014, Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti – Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet – Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014)-DGR n. 551 del 16/05/2014);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2125 del 10/11/2014, Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l’Attuazione della Garanzia Giovani (DGR 551/2014 e DDR 13/2014) e modifiche e aggiornamenti alla DGR 1064/2014 “Mettiti in moto! Neet vs Yeet – Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani – Modalità a sportello”.



- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2747 del 29/12/2014, Approvazione Avviso “UNA RETE PER I GIOVANI” - Progetti per l’incremento dell’impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani e il potenziamento dell’azione della rete dei servizi per la formazione e il lavoro - Modalità a sportello, modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l’Attuazione della Garanzia Giovani (DGR 551/2014, DGR 2125/2014);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015, Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1030 del 4 agosto 2015 relativa alle modifiche al Piano esecutivo regionale per l’Attuazione della Garanzia Giovani;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2019 del 23 dicembre 2015 “Approvazione dello schema di Convenzione per l’attuazione del Programma FxO YEI – Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione lavoro e del Piano Regionale FxO YEI Regione del Veneto tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi al lavoro e la formazione, Regione del Veneto e Italia Lavoro spa”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2023 del 23/12/2015, relativa alle modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l’Attuazione della Garanzia Giovani;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 311 del 15/03/2016, Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani ("Garanzia Giovani") - Approvazione Disciplina di attuazione;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 677 del 17/05/2016, Modifiche al Piano di Attuazione Regionale per il Programma Garanzia Giovani (DGR 551/2014 recentemente novellata con DGR 2023/2015) e redistribuzione delle risorse tra le misure relative all’iniziativa "Una rete per i giovani DGR 2747/2014". Approvazione Avviso "T.A.L.E.N.T for Neet. Tirocinio e/o Accompagnamento al Lavoro anche in Europa. Nuove opportunità per Neet”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 837 del 06/06/2016, Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti – Modalità a sportello. “I Giovani sono una Garanzia – Nuove opportunità per i giovani in Veneto” - Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014).
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1785 del 07/11/2017, Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti – Modalità a sportello. “Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell’occupazione giovanile in Veneto” - Programma Operativo Nazionale per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014).

2. Obiettivi generali

Negli anni successivi alla crisi iniziata nel 2008, si è registrato in tutta Europa un allarmante aumento del tasso di disoccupazione giovanile. In particolare, è emersa la necessità di affrontare con urgenza la questione dei NEET (*Not in Employment, Education or Training*), ovvero coloro che non sono impegnati in un’attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo. Nel 2012, si trovava in questa condizione circa il 13% dei giovani europei di età compresa tra 15 e 24 anni, con punte del 20% in Italia, Grecia e Bulgaria.

Con la Raccomandazione del 22 aprile 2013, il Consiglio dell’Unione Europea ha invitato gli Stati membri europei a predisporre dei piani esecutivi finalizzati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio, entro 4 mesi dalla fine degli studi o dall’inizio del periodo di disoccupazione (“garanzia per i giovani”).

È stato inoltre istituito un Fondo denominato “Iniziativa Occupazione Giovani” con una dotazione specifica iniziale di € 3,2 miliardi a cui si è previsto di aggiungere un ammontare equivalente del Fondo sociale europeo e le quote di co-finanziamento nazionale.

Il “Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani”, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013, individua le misure comuni da attivare sul territorio nazionale. Considerate le peculiarità del fenomeno



NEET a livello nazionale e coerentemente con quanto previsto dall'art.16 del Reg. UE 1304/2013, il Piano di attuazione italiano amplia il gruppo target originariamente previsto a livello europeo (15-24 anni), includendo tutti i giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Il Piano, inoltre, affida alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento¹ il compito di definire i piani di attuazione regionali/provinciali.

Le Misure previste dal Piano di attuazione sono realizzate nel quadro del PON (Programma Operativo Nazionale) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG). Le risorse stanziare per la realizzazione del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani in Veneto sono pari a € 83.248.449,00.

Il Piano di Attuazione Regionale Veneto della Garanzia Giovani è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 551/2014. La strategia regionale si concentra su:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- rafforzare le competenze dei giovani a vantaggio dell'occupabilità;
- favorire le occasioni di efficace inserimento nel mercato del lavoro.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 311/2016 è stata approvata la Disciplina di Attuazione del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani, che definisce le disposizioni che si applicano per la realizzazione degli interventi.

I dati raccolti da Veneto Lavoro² mostrano che, dal suo avvio nel maggio 2014, circa 100.000 giovani hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Veneto. Tra questi quasi 63.000 (il 63%) sono stati presi in carico dal sistema degli Youth Corner, istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 555/2014.

Guardando alle caratteristiche dei NEET registrati al Programma, emerge che il 50% dei soggetti con un Patto di Servizio attivo necessita di un aiuto di intensità medio-alta. La platea di potenziali destinatari è costituita, quindi, in larga parte, da giovani particolarmente distanti dal mercato del lavoro.

Il tirocinio non solo permette ai giovani di completare la propria formazione attraverso l'acquisizione di competenze pratiche direttamente sul luogo di lavoro, ma è anche uno strumento efficace di promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Infatti, in una situazione di graduale ripresa economica, sono sempre più numerose le aziende interessate a valutare l'inserimento di nuove risorse, mentre il 90% degli iscritti al Programma Garanzia Giovani si dichiara disponibile a svolgere un tirocinio, riconoscendo il valore di questa esperienza.

Basandosi su queste rilevazioni e sui risultati degli interventi già realizzati, il presente provvedimento intende offrire l'opportunità di svolgere un'esperienza di apprendimento direttamente sul luogo di lavoro a circa 2.000 giovani residenti o domiciliati in Veneto e iscritti al Programma Garanzia Giovani, affidando la promozione dei tirocini ai Centri per l'Impiego.

¹ La Provincia Autonoma di Bolzano non è tra le aree ammissibili al finanziamento del Programma

² [Monitoraggio Garanzia Giovani, report n. 31, ottobre 2017](#)



3. Destinatari

Sono destinatari del Programma Garanzia Giovani i giovani residenti in tutte le Regioni italiane e nella Provincia autonoma di Trento³, quali aree ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovani (IOG), con un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, che non sono iscritti a scuola né all'università, non lavorano e non seguono corsi di formazione, inclusi i percorsi di tirocinio extracurricolari (Not in Education, Employment or Training - NEET).

Al momento dell'accesso, i giovani devono pertanto possedere, obbligatoriamente, i seguenti **requisiti**:

- età compresa tra i 15 e i 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale;
- non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari) o di formazione compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
- non essere inseriti in tirocini curriculari e/o extracurricolari, in quanto misura formativa;
- essere disoccupati ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 150/2015 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni.

Sono **destinatari dei tirocini** promossi in attuazione alla presente Direttiva i giovani di età superiore ai 18 anni⁴ che:

- hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Veneto;
- hanno stipulato un Patto di Servizio presso uno sportello Youth Corner pubblico/privato;
- non sono in obbligo formativo⁵.

Si precisa che il Sistema Informativo di riferimento per la tracciatura e la gestione dei passaggi di stato in Garanzia Giovani Veneto è il **portale IDO** (Incontro Domanda/Offerta) gestito da Veneto Lavoro.

Per agevolare il corretto allineamento degli stati e l'efficace svolgimento del percorso del giovane NEET in Garanzia Giovani, prima di avviare il tirocinio, viene formulata la "Proposta di Politica Attiva" (PPA), supportata da apposita funzione nel portale IDO.

4. Verifica dei requisiti NEET in itinere

Prima dell'avvio di un tirocinio, si rende necessario verificare che il giovane abbia conservato i requisiti previsti dal Programma **se sono trascorsi oltre 60 giorni dalla data di "Presa in carico"**.

La verifica in itinere dei requisiti avviene ad opera del CPI che affianca il percorso del giovane NEET. La verifica viene effettuata sia attraverso la consultazione delle banche dati disponibili, sia mediante l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000.

L'esito delle verifiche è registrato nella "*Checklist verifica requisiti NEET in itinere*" e deve essere archiviata nel fascicolo del giovane, anche digitale, insieme alla copia del documento di identità.⁶

5. Tirocini extracurricolari

I tirocini (Misura 5 del Programma Garanzia Giovani) sono finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani, mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro.

³ La Provincia Autonoma di Bolzano non è tra le aree ammissibili al finanziamento del Programma

⁴ Per quanto riguarda l'obbligo formativo, in base al D.Lgs. n. 76/2005 e in base alla Legge n. 296/2006 sono in obbligo formativo i giovani fino alla acquisizione di un diploma entro i 18 anni di età, ovvero fino alla acquisizione di una qualifica professionale entro i 17 anni di età. Pertanto possono partecipare alle Misure previste in questo Avviso in via esclusiva i giovani che abbiano già assolto l'obbligo formativo.

⁵ Si precisa che le caratteristiche dei destinatari potranno essere oggetto di successivi provvedimenti regionali di integrazione, anche in considerazione di modifiche che dovessero intervenire a livello nazionale.

⁶ Cfr. DGR 311/2016, All. A "Disciplina di Attuazione", par. 3.1. "Verifica del mantenimento dei requisiti di accesso a Garanzia Giovani"



Ai tirocini extracurricolari realizzati nel territorio regionale si applica, per gli aspetti non disciplinati dalla presente Direttiva, la normativa regionale di cui alla DGR n. 1324/2013, secondo quanto indicato dall'art. 19 "Norme finali" della DGR n. 1816 del 7 novembre 2017, fatto salvo quanto di seguito previsto in materia di indennità.

Al giovane NEET è corrisposta per il periodo di tirocinio una indennità di partecipazione di € 300 euro mensili a carico del Programma Garanzia Giovani, per una attività mensile non superiore a quanto previsto dal CCNL di riferimento e superiore a 80 ore. In caso di tirocinio con attività prevista uguale a 80 ore mensili, l'indennità di partecipazione è ridotta del 50%.

L'azienda ospitante dovrà corrispondere a titolo di cofinanziamento la somma di euro 150,00 mensile. Il co-finanziamento aziendale può essere sostituito dalla corresponsione di buoni pasto o dall'erogazione del servizio mensa solo nel caso in cui il tirocinante svolga attività di tirocinio per almeno sei ore al giorno e solo per le giornate di effettiva presenza. Il co-finanziamento aziendale deve essere corrisposto mensilmente con documentazione comprovante.

Si precisa che il destinatario del tirocinio non può essere legato da vincoli di parentela di livello inferiore al terzo grado con l'imprenditore o con il titolare dello studio professionale presso il quale viene inserito.

I limiti numerici di tirocini attivabili presso soggetti ospitanti, partner aziendali del progetto, sono quelli stabiliti all'art. 5 della DGR 1324/2013:

Caratteristiche struttura ospitante	Numero tirocinanti
Liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti	1 tirocinante
Soggetto ospitante senza dipendenti o con dipendenti a tempo indeterminato fino a 5	1 tirocinante
Soggetti ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 6 a 20	Fino ad un massimo di 2 tirocinanti
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 21 e oltre	Fino ad un massimo del 10% dei dipendenti a tempo indeterminato

Qualora i giovani da avviare in tirocinio rientrino nella definizione di soggetto svantaggiato, ai sensi del Reg. UE 651/2014, in deroga alla DGR 1324/2013, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della stessa deliberazione, i limiti numerici di soggetti ospitabili nelle unità operative dei soggetti partner, sono i seguenti:

Caratteristiche struttura ospitante	Numero tirocinanti
Liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti	1 tirocinante + 1 tirocinante in GG svantaggiato ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante senza dipendenti o con dipendenti a tempo indeterminato fino a 5	1 tirocinante + 1 tirocinante in GG ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 6 a 20	2 tirocinanti + 2 tirocinanti in GG ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 21 e oltre	10% dei dipendenti a tempo indeterminato + un ulteriore 10% per tirocinanti in GG ai sensi del REG. Com 651/2014

Il «soggetto svantaggiato», ai sensi del Reg. UE n. 651/2014, è chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi⁷;

⁷ Si fa riferimento a quei lavoratori svantaggiati che "negli ultimi sei mesi non hanno prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi ovvero coloro che negli ultimi sei mesi hanno svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione". Tale locuzione legislativa è interpretata in conformità ai criteri di individuazione definiti con il decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2013, alla circolare del



- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni⁸;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito.

Si specifica che il soggetto ospitante può coprire la quota massima di tirocinanti ospitabili, in valore assoluto, ai sensi della DGR 1324/2014 anche con soggetti giovani riconosciuti o meno svantaggiati ai sensi del Reg. UE 651/2014.

In linea con quanto previsto dalla Disciplina di Attuazione regionale della Garanzia Giovani (DGR n. 311/2016), il CPI promotore del tirocinio dovrà archiviare, per ogni tirocinio attivato, la seguente documentazione:

- Patto di Servizio Garanzia Giovani del tirocinante attivo al momento dell'avvio del tirocinio;
- Progetto formativo;
- Convenzione di tirocinio;
- Registro delle presenze, compilato sul modello e secondo le indicazioni che saranno comunicate dalla Direzione Lavoro con successiva nota tecnica;
- Documentazione comprovante la regolare corresponsione della quota di co-finanziamento aziendale⁹.

Tale documentazione dovrà essere resa immediatamente disponibile in seguito a richieste da parte dell'amministrazione regionale, al fine dell'espletamento dei controlli previsti dal Programma Garanzia Giovani.

6. Durata dei tirocini e riconoscimento dell'indennità di tirocinio al destinatario

I tirocini proposti avranno una durata massima di 6 mesi ciascuno e dovranno concludersi non oltre il 15 settembre 2018.

La quota a carico del Programma, pari a 300 euro, è erogata al destinatario direttamente dall'INPS, mensilmente, tramite bonifico domiciliato.

Al fine del riconoscimento mensile dell'indennità di tirocinio, è necessario che il tirocinante svolga almeno il 70% delle ore mensili previste.

In fase di predisposizione del progetto formativo (condiviso tra CPI, tirocinante e azienda) vengono definite le ore mensili previste, dividendo le ore totali previste da progetto per i mesi di durata del tirocinio. Le "ore mensili previste" **dovranno essere mantenute costanti per tutti i mesi di durata del tirocinio** in quanto, sulla base di questo valore viene calcolato il 70% che rappresenta il numero di ore minime che il tirocinante deve svolgere ogni mese per avere diritto all'indennità di frequenza.

Nel caso non sia raggiunta la percentuale di frequenza minima nel mese, non verrà erogata alcuna indennità per il mese in oggetto.

Le modalità operative di registrazione delle presenze e dei dati sulla frequenza ai fini del riconoscimento dell'indennità di tirocinio ai destinatari saranno indicate con successiva nota tecnica.

7. Pubblicizzazione e avvio delle attività

I CPI provvedono alla diffusione dell'iniziativa in modo capillare sul territorio, sia verso i possibili destinatari (NEET), sia verso le imprese potenzialmente interessate.

Le azioni di contatto diretto con i destinatari sono promosse dai CPI primariamente a partire dalle informazioni contenute nel Sistema Informativo IDO-SILV sugli iscritti al Programma Garanzia Giovani.

Ministero del Lavoro n. 34 del 25 luglio 2013 e al messaggio INPS n. 12212 del 29 luglio 2013.

⁸ Si precisa che nei percorsi a valere sul presente Avviso possono essere inclusi solo destinatari fuori obbligo formativo.

⁹ Esempio: ricevuta del bonifico bancario, copia dell'assegno con relativo estratto conto, etc. Nel caso in cui il co-finanziamento consista in buoni pasto o servizio mensa, la documentazione comprovante consisterà in una dichiarazione del destinatario di aver ricevuto tale prestazione.



In linea con quanto espresso nella Raccomandazione del 22 aprile 2013 del Consiglio dell'Unione Europea agli Stati membri e al fine di assicurare un'offerta di politica attiva anche ai NEET più "deboli" nel mercato del lavoro, compatibilmente con le offerte disponibili, i CPI daranno precedenza a coloro che sono registrati al Programma Garanzia Giovani da almeno 4 mesi e che presentano un profilo caratterizzato da una più alta intensità di aiuto.

Parallelamente, Regione e CPI promuoveranno il Programma e l'iniziativa anche tra i giovani in possesso dei requisiti di NEET che ancora non hanno aderito o non hanno perfezionato l'iter di registrazione a Garanzia Giovani, promuovendo occasioni di conoscenza del Programma, anche in collaborazione con gli istituti scolastici e le università.

8. Tutoraggio

Nel Progetto Formativo dovrà essere individuato un tutor del soggetto ospitante (tutor aziendale) e un tutor del CPI (tutor di tirocinio).

Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante al tirocinante, per facilitare il suo inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il tutor di tirocinio individuato dal soggetto promotore del tirocinio si raccorda con il tutor aziendale, individuato dal soggetto ospitante, durante lo svolgimento del tirocinio.

Inoltre, il tutor di tirocinio dovrà realizzare almeno una visita in ciascuna impresa dove sono inseriti i tirocinanti nel corso dello svolgimento delle attività.

9. Monitoraggio

È prevista un'attività di monitoraggio quali-quantitativo dei tirocini, in itinere e finale, la quale coinvolgerà sia i tirocinanti che i soggetti promotori (CPI).

Monitoraggio in itinere

- Potranno essere realizzate visite ispettive presso la sede di svolgimento del tirocinio, al fine di valutare le attività dal punto di vista qualitativo. A ogni tirocinante presente verrà somministrato un breve questionario di valutazione.
- Saranno organizzati, su proposta della Direzione Lavoro, **incontri periodici bimestrali** con i soggetti promotori (CPI) al fine di verificare l'equilibrato svolgimento delle attività anche al fine di definire eventuali correttivi.

Monitoraggio finale

- Entro 10 giorni dal termine di ogni tirocinio, ciascun destinatario dovrà compilare un questionario on line disponibile nel portale IDO.
- Sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare anche un incontro finale con i soggetti promotori, secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Lavoro. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti.

10. Risorse disponibili

Le risorse disponibili per la realizzazione delle attività ammontano a:

RISORSE YEI	RISORSE FSE	RISORSE FDR	TOTALE RISORSE
€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 600.000,00	€ 2.400.000,00

Le risorse sono da intendersi a favore dell'intero territorio regionale.



Nel corso degli incontri bimestrali di monitoraggio con i soggetti promotori (CPI) sarà verificato l'andamento della spesa anche al fine di definire eventuali correttivi.

Qualora se ne ravvisasse la necessità, la dotazione finanziaria potrà essere integrata con risorse derivanti da ulteriori economie eventualmente realizzate.

All'assunzione dell'impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro.

11. Termini per l'avvio e la conclusione dei tirocini

Le attività previste dalla presente Direttiva potranno essere svolte a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

L'avvio delle attività, certificato da apposita comunicazione di avvio via PEC (a lavoro@pec.regione.veneto.it) redatta utilizzando il modello che verrà approvato con decreto del Direttore della Direzione Lavoro, dovrà avvenire entro il 29 dicembre 2017.

I tirocini dovranno concludersi entro il 15 settembre 2018.

12. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it¹⁰, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

13. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Pierangelo Turri – Direttore della Direzione Lavoro.

15. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

¹⁰ La pagina sarà disponibile all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/garanzia-giovani>

